



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 20 luglio 2022

FIN - Campania

mercoledì, 20 luglio 2022

FIN - Campania

20/07/2022	napolitoday.it		3
19/07/2022	ilgiornaledicaivano.it	<i>Lauree Magistrali In Scienze Della Comunicazione Pubblica</i>	5
20/07/2022	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 4	<i>paolo Popoli</i>	7
20/07/2022	Il Golfo Pagina 15		9
20/07/2022	Cronache di Salerno Pagina 31		10
20/07/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 33		11
20/07/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 33		13
20/07/2022	Corriere dello Sport Pagina 32	<i>Giorgio marota</i>	15
20/07/2022	Il Tempo Pagina 21		17
20/07/2022	Il Secolo XIX Pagina 37	<i>ITALO VALLEBELLA</i>	18
19/07/2022	gazzetta.it		19

Festa di compleanno al Canottieri: chi c'era

Sfilata con abiti d'epoca, esibizione ginnica e tanta voglia di stare assieme al Circolo del Molosiglio

Dopo tre anni di stop causa pandemia, il club del Molosiglio torna a festeggiare la propria storia, tra passione per lo sport e convivialità. La cerimonia è iniziata con la sfilata dei vestiti d'epoca della storica sartoria Canzanella, indossati, tra gli altri, dai due pallanuotisti giallorossi Francesco Altomare e Alessandro Zizza. Quindi esibizione della ginnasta Alessia Russo, atleta delle Farfalle e delle Fiamme Oro, già argento alle Universiadi 2019 e bronzo a Tokyo 2020. A fare da sfondo alla festa, sulle note del violino, la luna piena e un panorama impareggiabile. Visibilmente emozionato il presidente Achille Ventura, al suo quarto mandato e quinta Festa di compleanno del circolo in sette anni di presidenza: " Non possiamo sottacere i risultati sportivi dei nostri atleti di punta: Ginevra Taddeucci, Domenico Acerenza, Andrea Manzi, Mario Sanzullo, Pasquale Giordano, Guglielmo Lombardo, Lorenzo Cinquepalmi e Pasquale Cerullo, che danno lustro al nostro sodalizio - ha sottolineato il patron del Circolo del Molosiglio, passando in rassegna i più recenti successi - Negli ultimi due mesi la Canottieri Napoli ha conquistato un mare di medaglie, vincendone tre ai

Mondiali di Budapest, due alla Coppa del Mondo ad Abu Dhabi, tre alla Coppa del Mondo di Parigi, tre alla Coppa d'Europa ad Eliat. E ancora tre medaglie agli Europei juniores di Setubal, otto agli Assoluti, undici ai Campionati italiani giovanili ". Onore è stato reso anche ad Enzo Massa, che ha sfiorato la promozione in serie A1 dopo una regular season fantastica e una fase playoff entusiasmante. Con capitano Biagio Borrelli e compagni sugli scudi, che hanno battagliato con orgoglio e coraggio. Applausi per il direttore tecnico Lello Avagnano e i risultati conseguiti nel nuoto. " La Canottieri Napoli è una barca da corsa, corre avanti e i dirigenti provano a tenere il passo: è una macchina da guerra velocissima. Mantenerla in assetto il compito del presidente ", dice Ventura, che poi legge il messaggio inviato da Paolo Barelli, presidente Fin, assente giustificatissimo causa crisi di Governo: La Canottieri Napoli ha alimentato la propria tradizione, raccogliendo tutte le eccellenze della città e diventando riferimento per l'attività sportiva e sociale del Meridione. Rappresenta vanto per la Federazione italiana nuoto e tutto il movimento acquatico. In 108 anni di storia ha prodotto generazioni di campioni e cittadini illuminati, benessere sociale e culturale. Un caro abbraccio e a presto ", si legge nel messaggio del presidente Fin. Chi c'era Tra i presenti Luigi Riello, procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli; l'avvocato generale Antonio Gialanella; l'ammiraglio Giuseppe Abbamonte, comandante logistico della Marina Militare; Ciro Esposito, comandante della Polizia municipale; Costanzo Jannotti Pecci, presidente dell'Unione industriali; Luciano Serafica, presidente Federazione italiana sci nautico; Fabrizio Cattaneo della Volta, presidente del Reale Yacht Club Canottieri



Savoia, Gianluigi Ascione, presidente Circolo Nautico Torre del Greco; Giuseppe Scognamiglio, presidente Circolo degli Esteri; il past president Vincenzo Volpe e Antonio Pizzo in rappresentanza della Rari Nantes Napoli; Aldo Campagnola, presidente Circolo Nautico Posillipo; Alessio Occhipinti, argento alle Universiadi 2019 e vincitore della Capri-Napoli 2021; e ancora Fabiana Lamberti, Pietro Bonanno, Gianni Consiglio, Stefano Correale e Alessandro Peluso. " La Canottieri Napoli riesce ad esprimere incarichi guadagnati sul campo, nell'ambito dello sport e non solo: Luca Piscopo, coordinatore Fiamme Oro e consigliere nazionale Fin, Paolo Trapanese, presidente Fin Campania, i past president Giancarlo Bracale e Adriano Gaito, Davide Tizzano, presidente della Confederazione Giochi del Mediterraneo ", ha concluso Ventura, affiancato da Marco Gallinoro vicepresidente amministrativo, Antonio «Nino» Castaldo vicepresidente sportivo, e Daniele Veneruso consigliere alla casa. Infine il brindisi con la consorte Maria Rosaria e il classico taglio della torta.

L'ANNIVERSARIO. La Canottieri Napoli festeggia i suoi 'primi' 108 anni!

Fantastica ricorrenza per la Canottieri Napoli, la blasonata società partenopea di nuoto conosciuta in tutto il mondo. Il club napoletano compie ben 108 anni, un lunghissimo cammino pregno di straordinari successi e prestigiosi traguardi. E per la splendida occasione, ancora una liturgia che si ripete: l'emozionante sfilata con i vestiti d'epoca della storica sartoria Canzanella,

Lauree Magistrali In Scienze Della Comunicazione Pubblica

Fantastica ricorrenza per la Canottieri Napoli, la blasonata società partenopea di nuoto conosciuta in tutto il mondo. Il club napoletano compie ben 108 anni, un lunghissimo cammino pregno di straordinari successi e prestigiosi traguardi. E per la splendida occasione, ancora una liturgia che si ripete: l'emozionante sfilata con i vestiti d'epoca della storica sartoria Canzanella, alla quale hanno preso parte i due pallanuotisti giallorossi Francesco Altomare e Alessandro Zizza. E poi la suggestiva esibizione della ginnasta Alessia Russo, atleta delle Farfalle e delle Fiamme Oro, già argento alle Universiadi 2019 e bronzo a Tokyo 2020, le note del violino, la luna piena e tanta musica per celebrare questo storico genetliaco della Canottieri Napoli. Dunque, dopo tre anni di forzato stop, ora si torna a celebrare lo storico e blasonato sodalizio del Molosiglio. Non poteva non essere emozionante il numero uno della Canottieri Napoli, Achille Ventura, al suo quarto mandato di presidente. LE DICHIARAZIONI DEL PATRON ACHILLE VENTURA 'In questa ricorrenza non possiamo non ricordare i risultati sportivi dei nostri atleti di punta, Ginevra Taddeucci, Domenico Acerenza, Andrea Manzi, Mario Sanzullo, Pasquale Giordano, Guglielmo Lombardo, Lorenzo Cinquepalmi e Pasquale Cerullo, che danno lustro alla nostra società'. Poi il presidente ricorda i recenti successi. 'Negli ultimi due mesi la Canottieri Napoli ha fatto incetta di medaglie, vincendone ben tre ai Mondiali di Budapest, due alla Coppa del Mondo ad Abu Dhabi, tre alla Coppa del Mondo di Parigi, tre alla Coppa d'Europa ad Eliat. E ancora tre medaglie agli Europei juniores di Setubal, otto agli Assoluti, undici ai Campionati italiani giovanili'. Un bottino, questo, davvero ricco e non solo. Onore anche ad Enzo Massa, che ha sfiorato la promozione in serie A1, dopo una regular season fantastica e una fase playoff entusiasmante decisa in gara 3. Con capitano Biagio Borrelli e compagni sugli scudi, che hanno battagliato con orgoglio, coraggio e cuore. Tanti applausi per il direttore tecnico Lello Avagnano e per i risultati conseguiti nel nuoto. 'La Canottieri Napoli è una bellissima donna di 108 anni che, però, non li dimostra affatto', aggiunge Ventura. Si tratta della sua quinta festa di compleanno in sette anni di presidenza. La Canottieri Napoli è una barca da corsa, corre avanti e i dirigenti provano a tenere il passo: è una macchina da guerra velocissima. Mantenerla in assetto il compito del presidente', prosegue ancora il presidentissimo Ventura, che, durante la manifestazione, ha letto anche il messaggio inviato da Paolo Barelli, presidente Fin. IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA FIN 'Caro Achille purtroppo la crisi di governo non mi consente di essere presente



Immagine
non disponibile

al compleanno del prestigioso Circolo Canottieri Napoli. Ne sono desolato e vorrei che condividessi questo messaggio di saluto con i tuoi dirigenti, i soci e gli ospiti. La Canottieri Napoli ha alimentato la propria tradizione, raccogliendo tutte le eccellenze della città e diventando riferimento per l'attività sportiva e sociale del Meridione. Rappresenta vanto per la Federazione italiana nuoto e tutto il movimento acquatico. In 108 anni di storia ha prodotto generazioni di campioni e cittadini illuminati, benessere sociale e culturale. Un caro abbraccio e a presto'. All'evento sono intervenuti, tra gli altri, anche Luigi Riello (procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli), l'avvocato generale Antonio Gialanella, l'ammiraglio Giuseppe Abbamonte (comandante logistico della Marina Militare), Ciro Esposito (comandante della polizia municipale), Costanzo Jannotti Pecci (presidente dell'Unione industriali), Luciano Serafica (presidente Federazione italiana sci nautico), Fabrizio Cattaneo della Volta (presidente del Reale Yacht Club Canottieri Savoia), Gianluigi Ascione (presidente Circolo Nautico Torre del Greco), Giuseppe Scognamiglio (presidente Circolo degli Esteri), il past president Vincenzo Volpe e Antonio Pizzo, in rappresentanza della Rari Nantes Napoli, Aldo Campagnola, presidente Circolo Nautico Posillipo, Alessio Occhipinti, argento alle Universiadi 2019 e vincitore della Capri-Napoli 2021, Fabiana Lamberti, Pietro Bonanno, Gianni Consiglio, Stefano Correale e Alessandro Peluso. 'La Canottieri Napoli riesce ad esprimere nell'ambito dello sport, e non solo, incarichi guadagnati sul campo: Luca Piscopo, coordinatore Fiamme Oro e consigliere nazionale Fin, Paolo Trapanese, presidente Fin Campania, i past president Giancarlo Bracale e Adriano Gaito, Davide Tizzano, presidente della Confederazione Giochi del Mediterraneo', conclude Ventura, affiancato da Marco Gallinoro, vicepresidente amministrativo, Antonio Nino Castaldo, vicepresidente sportivo, e Daniele Veneruso, consigliere alla casa. Infine il brindisi con la consorte Maria Rosaria e il taglio della torta. Per restare sempre aggiornati sulle ultime notizie, iscriviti al nostro canale Telegram e seguici su Instagram

L' intervista

Padre Giuseppe Carmelo "I ragazzi del Pallonetto senza famiglia né modelli"

Dopo l' aggressione alla turista svedese spinta in mare al Borgo Marinari, parla il prete di Santa Lucia

paolo Popoli

di Paolo Popoli La notizia della giovane svedese spinta in mare domenica al Borgo Marinari da un gruppetto di scugnizzi, don Giuseppe Carmelo l' ha appresa da "Repubblica": «Fa male. Questi gesti, quando si tratta di ragazzi così piccoli, sono un danno per loro stessi e per il loro futuro», commenta il parroco della basilica di Santa Lucia a Mare, punto di riferimento per gli adolescenti a rischio del quartiere assieme alla chiesa dell' Immacolata a Pizzofalcone retta da don Michele Pezzella. «Gestiamo il campetto di calcio del Molosiglio - aggiunge il sacerdote - ma per questa infanzia sofferente di Napoli mancano spazi, fondi ed educatori. E restano troppi modelli sbagliati».

Don Giuseppe, chi sono gli scugnizzi del Borgo Marinari?

«Arrivano dal Pallonetto, dai Quartieri Spagnoli e altri parti della città. Sono ragazzini che in estate vivono in strada, senza scuola, lontani da case come buchi dove è impossibile vivere con il caldo. La scuola non riesce a dare loro la giusta educazione perché di fondo manca la famiglia. È una condizione preoccupante».

E poi mancano gli spazi per sport e tempo libero.

«Noi ci proviamo con l' oratorio, anche in estate. Realtà come la Canottieri ci hanno offerto la piscina. Ma il problema è che non troviamo più giovani disposti a stare accanto ai piccoli in queste attività: una presenza fondamentale, i bambini fino ai 12 anni vedono in loro dei punti di riferimento. Molti di questi giovani li vediamo solo fuori ai bar o nelle sale scommesse».

E le altre difficoltà?

«Ieri ho accompagnato 50 bambini in un acqua park nel salernitano. Li porterei ogni giorno lì: ma le attività costano e la parrocchia e le famiglie non hanno i soldi. Servono fondi, un progetto collettivo. Abbiamo rimesso a posto il campetto del Molosiglio soltanto grazie alla collaborazione di più persone».

Pochi giorni fa, al campetto, un tredicenne è stato accoltellato in una rissa.

«È scoppiata tra gli spettatori arrivati da altri quartieri. Gli animi erano inaspriti mentre assistevano a una partita di calcio. L' episodio non ha nulla a che vedere con il nostro torneo, che abbiamo sospeso mentre le attività sul campo sono ora aperte per pochi. È una sconfitta, questo spazio è per tutta la città. Ma non possiamo ammettere che arrivino teppisti armati di coltello, magari con l' intenzione



di uscire di casa per fare del male».

Segue molti ragazzi a rischio?

«Molti. La fatica più grande è sradicarli da un certo modo di essere. Alcuni di quelli che ho seguito in questi anni non hanno intrapreso cattive strade, ma si sono adagiati ai modelli sbagliati: qualcuno va avanti perché sa che c'è il reddito di cittadinanza, altri fanno giusto piccoli lavoretti e c'è chi spera sempre nella vincita al calcio scommesse».

È favorevole ad abbassare l'età imputabile?

«Se parliamo di ragazzi di dieci, dodici anni, vanno puniti i genitori, se ci sono. Un ragazzino che spinge in mare una persona lo fa perché prima di lui lo hanno fatto altri. Ma stona sentire che oggi accadono ancora episodi simili. Non c'è rispetto per la persona, si agisce senza capire pericoli e conseguenze».

Serve un presidio fisso di forze dell'ordine al Borgo Marinari?

«Si discute molto di una presenza maggiore delle forze dell'ordine in tutte le strade di Napoli: ma non possiamo vivere in uno stato di polizia. In quest'area, però, ci vorrebbero un presidio e più videocamere. Tanti giovani vanno lì a delinquere. I clienti dei grandi alberghi rischiano di non venire più».

Quale sofferenza c'è oggi al Pallonetto?

«Più sociale che economica. In molti arrangiano, ma c'è chi proprio non vuole lavorare. In chiesa ospitiamo alcune donne ucraine fuggite dalla guerra: tutte hanno trovato lavoro, i datori sono contenti. Ma è un'altra cosa a farmi dispiacere».

Che cosa?

«Che il Pallonetto non sia al centro di una rinascita come sta avvenendo in parte dei Quartieri Spagnoli con le attività legate al turismo. Eppure, questo quartiere dimenticato è dietro gli alberghi del lungomare, con un enorme patrimonio di storia e monumenti.

Sabato ci sarà la processione a mare con la statua di Santa Lucia, dalla Cappella del tesoro di San Gennaro, e la messa celebrata dal vescovo Battaglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Golfo

FIN - Campania

Marine Club, stagione esaltante con la promozione in serie A2

ISCHIA. La stagione dell'Ischia Marine Club è stata straordinaria con la promozione in serie A2 dopo la vittoria nei play off contro il Crotone. Uno dei giocatori protagonisti di questa stagione è senza dubbio **Ciro Centanni**: il soldato fedele che il suo allenatore porterebbe in qualsiasi squadra. Ragazzo dal grande cuore, esemplare professionista nella vita di tutti i giorni che, per amore della pallanuoto, concilia la passione per lo sport con il lavoro. Uno dei pilastri di quella difesa che ha, senza dubbio, rappresentato il punto di forza dell'Ischia nei momenti chiave della stagione. Ad ogni modo, tutti hanno dato il loro contributo: **Ivano Occhiello** (nella foto di Gianluca Madonna), ad esempio, ha fornito un grande apporto durante il campionato perché ogni volta che è entrato in acqua, il livello della prestazione della squadra non si è mai abbassato. L'Ischia Marine Club ha dimostrato di essere un gruppo di alto livello con delle ottime individualità. Il livello delle prestazioni è stato sempre molto alto ed i giocatori del coach **Paolo Iacovelli** hanno lottato dall'inizio alla fine di ogni partita per raggiungere con pieno merito lo storico traguardo della serie A2.



Cronache di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO A1/ Si separano le strade del giocatore simbolo delle ultime stagioni e il club del presidente Gallozzi: «Lo ringraziamo per le emozioni che ci ha regalato»

Marko Elez dice addio alla Rari Nantes Salerno: «Sono stati tre anni bellissimi»

SALERNO - La Rari Nantes Nuoto Salerno rende noto che per il prossimo campionato Marko Elez non vestirà più la calottina giallorossa. Uno tra i saluti più difficili da annunciare quello riguardante Marko Elez. Giocatore simbolo degli ultimi anni della Rari Nantes in A1, dei gol all'ultimo secondo, motivatore in acqua e fuori. È stato fondamentale per la crescita della Rari, un vero professionista che ha saputo mettere tutta la sua esperienza a disposizione del gruppo in ogni momento. Questo il saluto di Marko Elez: "Voglio davvero ringraziare con tutto il cuore tutti per questi bellissimi tre anni a Salerno, a partire dal presidente Enrico Gallozzi, a tutto lo staff, Matteo, Mariano, Dino, i miei compagni di squadra, i tifosi, davvero tutti. Mi hanno fatto sentire il calore del sud e l'affetto che porterò sempre con me. Sono rimasto in ottimi rapporti e sono sicuro che continueranno anche dopo.

Non è facile dire addio, ma la vita di un'atleta è questa, sapevo che sarebbe arrivato il momento di cambiare strada.

Adesso valuterò cosa è meglio per me. Auguro il meglio alla Rari e sono sicuro che con i nuovi arrivi non si sentirà la mia mancanza." Enrico Gallozzi, presidente della Rari Nantes Nuoto Salerno: "Marko è stato un giocatore che ha saputo trascinare la squadra con determinazione su un nuovo livello. Resterà sempre un rarinantino e la Rari sarà sempre la sua casa. Lo ringraziamo tutti per la professionalità e le emozioni che ha saputo regalarci in questi anni. Gli auguriamo il meglio". Così Mariano Rampolla, direttore sportivo "Ringraziamo davvero di cuore Marko per tutto quello che ha dato alla Rari in questi anni. Il suo contributo è stato fondamentale non solo a livello tecnico, che comunque ha rappresentato un apporto notevole, ma anche a livello umano. Ha permesso al gruppo di apprendere tanto da un campione come lui. Il suo atteggiamento combattivo fino alla fine ha insegnato alla squadra a non mollare mai fino all'ultimo secondo." Infine ecco il saluto del coach giallorosso Matteo Citro: "Marko in questi tre anni ci ha dato un grande contributo tecnico e morale, è stato un professionista, un esempio per tutti. È stato determinante nel percorso di consolidamento della Rari Nantes in A1. Non posso che augurargli il meglio".

Cronache
Salerno 20 luglio 2022

SPORT

Giovane e di qualità: Mendo alla Ginea Lanzara

Marko Elez dice addio alla Rari Nantes Salerno: «Sono stati tre anni bellissimi»

Orsini è il primo acquisto dell'Angeli Pallacanestro: «Obiettivo Serie B»



I 130 anni dell' Aniene: dal nuoto alla vela è festa

di Elisabetta Esposito ROMA Centotrent' anni e non sentirli. Nonostante in questo secolo abbondante qui si sia costruita una bella fetta di sport italiano. Il Circolo Canottieri Aniene ieri sera ha festeggiato il suo rotondo compleanno a bordo piscina, nella celebre sede dell' Acqua Acetosa.

«Siamo orgogliosi di quanto l' Aniene ha fatto per lo sport italiano, dalla fondazione ma soprattutto negli ultimi 30 anni.

Abbiamo un percorso di eccellenza assoluta: a Tokyo tra Olimpiade e Paralimpiade abbiamo portato a casa 11 medaglie in sei sport diversi, credo si tratti di una realtà più unica che rara», ha detto il presidente del Coni Giovanni Malagò, alla guida dello storico sodalizio romano dal 1997 al 2017 e oggi presidente onorario.

Oltre quattrocento soci di tutte le età ma la stessa impeccabile eleganza, riuniti per ricordare, raccontare, celebrare e anche ridere di gusto. Dal 1892, quando Alessandro Morani (il pronipote è ancora socio) e i fratelli Fasoli fondarono il circolo, è stato fatto tanto: già nei Giochi di Los Angeles '32 arrivarono i medagliati Ghiardello, D' Este, Cossu e Provenzani. Dagli Anni Sessanta poi, con la nascita dell' attuale sede, ecco anche nuoto, tennis, canoa, calcio e calcio a 5. Oggi le sezioni sportive sono sedici e vanno dal basket all' atletica, dagli sport paralimpici al padel.

Campioni Lo sport è sempre stato il cuore del circolo e sono tanti i soci che hanno fatto sventolare la bandiera italiana sui podi più prestigiosi del mondo, da Josefa Idem a Alessandra Sensini, da Flavia Pennetta a Lorenzo Porzio, da Filippo Magnini a Federica Pellegrini, ovviamente. E sono soci pure campioni del calcio come Dino Zoff (che ogni giorno si fa la sua nuotata) e Roberto Mancini. E i talenti non fanno che aumentare. Ieri sera per brindare sono arrivati Benedetta Pilato, Nicolò Martinenghi e Simona Quadarella i campioni del nuoto azzurro, Caterina Banti per la vela, Riccardo Menciotti e Alessia Scortechini, medagliati all' ultima Paralimpiade.

Mancava Berrettini, solo perché impegnato a Gstaad. «L' Aniene mi ha portato fortuna, facendomi il nodo alla cravatta oggi mi sono emozionato. Sarò sempre grato a questo circolo», ha detto Martinenghi. E la Pilato: «Questa è una famiglia, un supporto costante senza il quale non credo sarebbero arrivati certi miei risultati.

Orgogliosissima anche la Banti: «È un onore farne parte, ci aiuta in tutto e farò sempre del mio meglio per portare qui altri risultati». «È bello guardare ai tanti campioni che abbiamo qui oggi - ha concluso il presidente del circolo Massimo Fabbicini - ma mi piace pensare anche ai 2500 bambini che frequentano i nostri corsi e che qui costruiscono il futuro».



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

La polemica Prima della festa la giornata di Malagò era stata caratterizzata dall'ennesimo botta a risposta con la sottosegretaria Valentina Vezzali: «Non siamo stati coinvolti nella riforma del lavoro sportivo e dell'abolizione del vincolo», aveva detto il presidente del Coni al termine della Giunta. «Il Coni è stato coinvolto come tutte le federazioni - ha risposto la Vezzali - arrivo a credere che Malagò non sia adeguatamente informato».

Super Detti che rilancio per gli Europei «Due anni duri»

In 3'44"35 nei 400 sl, il livornese dimentica infortuni e risultati no

di Stefano Arcobelli Nella casa in cui è cresciuto insieme al gemello di un tempo Gregorio Paltrinieri, torna ad accendersi Gabriele Detti. Nell' acqua bollente di Ostia, si ritrova al momento giusto anche il campione livornese, che dopo Tokyo aveva lasciato il centro federale per tornare dopo dieci anni a Livorno insieme allo zio allenatore Stefano Morini. A quest' Italia reduce dalle meraviglie mondiali di Budapest, mancava solo lui, il Nipote, che ha sfruttato l' occasione giusta, un test tricolore se non la selezione per gli Europei, per riprendersi di forza l' attenzione, dare un segnale anche interno che sì, Detti non è sulla via del tramonto bensì del rilancio. In quei 400 sl che lo elessero erede naturale di Rosolino al quale strappò pure il record italiano ai Mondiali di bronzo del 2019 per fissarlo a 3'43"23. Quel primato ieri pomeriggio nelle serie dei tricolori estivi ha tremato sino all' ultima vasca, quando una condizione ancora non ultimata - visto che gli Europei di Roma scatteranno l' 11 agosto - lo ha fatto toccare la piastra in 3'44"35. Per dire: il finalista mondiale Marco De Tullio in stagione ha nuotato al top in 3'44"14. «Volevo provare un passaggio di metà gara molto aggressivo (1'50"14, ndr) » dirà il toscano «ed è venuto fuori un tempo che mi aspettavo, mi sono tolto il dente della qualificazione ufficiale, ho raccolto qualcosa di buono: va bene dunque così adesso. Ora voglio togliere un paio di secondi agli Europei. Di certo è un buon punto di partenza».

Detti tra il barese e il baby romano Lorenzo Galossi (a completare il quartetto azzurro si è inserito Matteo Ciampi, in 3'46"25) adesso vuole fermare il tempo, e magari riprendersi quell' oro del 2016 agli Europei di Londra prima del doppio colpo olimpico, prima del titolo mondiale negli 800, la specialità in cui Paltrinieri gli ha tolto pure il record europeo e l' unica gara individuale che ha disputato ai Mondiali di un mese fa a Budapest.

Rivincita In silenzio, Detti intende ritornare protagonista in questa nazionale affollata di stelle, consapevole che se il coetaneo Paltrinieri sta vivendo una seconda giovinezza, non è escluso che possa toccare anche a lui.

Pensare di nuotare 3'42" è qualcosa di ambizioso e possibile. Ora che ha ritrovato un nuovo equilibrio e gli infortuni si sono allontanati, Gabriele medita davvero un agosto ricco di rivincite, compreso un contributo diverso per la 4x200 che ha mancato la finale mondiale. Detti nuota nella vasca in cui è diventato Detti, mentre Paltrinieri si allena in montagna, uno dei pochi con l' altro campione mondiale Nicolò Martinenghi che non aveva bisogno di test ma di allenarsi ancora di più in vista dell' appuntamento ferragostano nello stadio del nuoto. Ieri a Ostia è stata quasi una passerella per gli altri protagonisti dei Mondiali: a cominciare da Benedetta Pilato, poliziotta dell' Aniene, che ha regolato di 9 centesimi



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

in 1'06"07 Arianna Castiglioni e la ritrovata neo sposa Martina Carraro (1'06"57), qualificatasi così gli Europei. «Sono contenta del lavoro svolto - racconta la diciassettenne tarantina -, ora siamo concentrati sugli Europei. Non vediamo l' ora che comincino. E Martina ci è mancata ai Mondiali di Budapest». Una Benny lanciata e soddisfatta, che si sta godendo il trionfo nella specialità olimpica, medita la rivincita nei 50 (argento a Budapest) di cui è primatista mondiale e in questi giorni all' Aquaniene sta fortificandosi per regalarsi un grande Europeo davanti al pubblico italiano. Non ditelo a Simona Quadarella, la reginetta di casa reduce dal bronzo mondiale negli 800 (stessa posizione rispetto ai Giochi), che ieri ha vinto i 1500 in 16'12"70. SuperSimo ha fatto la tripletta europea (400-800-1500) nel 2018 e nel 2021, è la più attesa in casa e pure lei ha bisogno di una gioia nella specialità più massacrante che l' ha vista per 3 anni padrona mondiale.

Altri pass Un' altra portacolori dell' Aniene, ha sfiorato di 24 centesimi il record italiano: Silvia Di Pietro, nei 50 farfalla (26"02), mentre i 200 sl sono andati ad Alice Mizzau nel vuoto lasciato da Federica Pellegrini. Un pass europeo è andato nei 50 dorso a Federica Toma, col secondo crono italiano di sempre (27"84) e allo sprinter Leonardo Deplano, che in 21"82 si è superato per battere i finalisti olimpici e mondiali Zazzeri (22"09) e Miressi (22"31), mentre Andrea Castello si è preso il pass europeo dei 100 rana, con Martinenghi pronto già per la festa della sera...

TEMPO DI LETTURA 4'45"

Pilato tricolore sui 100, la Carraro ottiene il minimo: in tre agli Europei

Riecco il derby della rana

Al redivivo Restivo i 100 dorso: «Prima con due bronzi ti sentivi un fenomeno, adesso invece...»

Giorgio marota

di Giorgio Marota OSTIA Le regine della rana splendono ancora e all' Europeo di Roma promettono scintille. Benedetta Pilato, Arianna Castiglioni e Martina Carraro nuoteranno insieme al Foro Italico, anche se sarà una lotta fratricida visto che, a prescindere dai tempi delle batterie, una di loro sicuramente resterà fuori nei turni successivi (lo dice il regolamento: massimo due per nazione). «Ci sarà da combattere con queste qui» scherza Benedetta, la campionessa del mondo dei 100, che ieri ha conquistato l'ennesimo titolo italiano agli Assoluti di Ostia. La 17enne di Taranto ha vinto la sua gara in rimonta in 1:06.07, davanti a una Castiglioni in gran forma (1:06.16) e in grado di dettare il ritmo fin dall' inizio. La primatista italiana della specialità si è arresa al fenomeno Pilato, mentre la bi-campionessa europea in vasca corta, la genovese Carraro, tentava una disperata rimonta, portandosi a un centimetro dalle due (1:06.57). «Era un po' che mancavo a questi livelli, finalmente eccomi» racconta, raggiante, Martina. «Non vedo l' ora di nuotare a Roma ad agosto - conferma con entusiasmo Pilato - sono contenta e mi sento in grande forma». Secondo Castiglioni «sarà una guerra con loro due, perché siamo tutte forti e ambiziose».

PASS EUROPEO. Gli Assoluti di Ostia hanno regalato un grande show al Polo Acquatico nel primo giorno di gare, consegnando sette pass per l' Europeo ai neo campioni italiani Matteo Restivo (100 dorso), Federica Toma (50 dorso), Alice Mizzau (200 sl), Andrea Castello (100 rana) e ai piazzati sul podio Matteo Rivolta (100 farfalla), Martina Rita Caramignoli (1500 sl) e Martina Carraro (100 rana), che pur senza vincere il titolo hanno nuotato sotto al tempo limite. Erano già certi del pass, avendo partecipato al Mondiale di Budapest, Silvia Scalia, Gabriele Detti, Matteo Ciampi, Benedetta Pilato, Arianna Castiglioni, Federico Burdisso, Silvia Di Pietro, Elena Di Liddo, Leonardo Deplano, Lorenzo Zazzeri, Alessandro Miressi e Simona Quadarella, la quale ha vinto i 1500 stile libero con un tempo che lei definisce «non buono» (16:12.70).

QUADARELLA E RESTIVO.

«Non è andata per niente bene - ha dichiarato con il muso lungo la campionessa dell' Aniene - Ero qui soltanto per provare, ma sicuramente devo crescere di condizione in vista dell' Europeo». Simona competerà con le migliori a casa sua, in quella Roma che l' ha cresciuta e resa grande: «Nella mia città non voglio sbagliare, ho ancora un mese di lavoro davanti» promette. Federica Toma nei 50 dorso ha centrato il personale con uno splendido 27.84: «Ho spinto al massimo - racconta con il fiatone in zona mista - Ho migliorato il mio tempo di mezzo secondo e ho pure sbagliato l' arrivo. Ancora devo realizzare che sono campionessa italiana». Ostia ha celebrato il ritorno a grandi livelli di un altro dorsista, Matteo Restivo:



Corriere dello Sport

FIN - Campania

«È molto stimolante far parte della Nazionale più forte di sempre». Il 27enne di Udine in carriera è arrivato due volte terzo all' Europeo: «Prima con due bronzi ti sentivi un fenomeno - scherza - ora l' Italia è ai vertici del nuoto mondiale».

ASSOLUTI DI NUOTO A Ostia brillano Pilato e Quadarella

Nella prima giornata degli Assoluti di nuoto a Ostia vince i 1500 sl Simona Quadarella. La venticinquenne romana chiude in 16'12"70, tempo ampiamente sotto ai suoi standard. Nei 100 rana la spunta Benedetta Pilato, che tocca in rimonta in 1'06"07. ei 100 farfalla i Federico Burdisso precede al tocco Matteo Rivolta.

IL TEMPO

20 luglio 2022

SPORT 21

ASSOLUTI DI NUOTO

A Ostia brillano Pilato e Quadarella

MONDIALI SCHERMA

Erigo d'argento nel fioretto donne

ASSOLUTI DI NUOTO

A Ostia brillano Pilato e Quadarella

L'AMICHEVOLE DEI GALLIAROSI

La Roma fa già sul serio

In Portogallo sconfitta 3-2 dallo Sporting Lisbona tra gol, errori e risse. A segno Pellegrini. Ma la squadra di Mourinho mostra progressi: l'insediamento della foga in attacco



IL CAMPO DELL'ESTATE

Dybala s'attende e studia in tribuna

Sfuma Solbakken

MONDIALI DI ATLETICA

Dopo Jacobs arriva la beffa di Tamberini

L'azzurro si ferma su 2,31 e chiude quarto: il suo meno il cuore e mi brucia



MONDIALI DI ATLETICA

Dopo Jacobs arriva la beffa di Tamberini

L'azzurro si ferma su 2,31 e chiude quarto: il suo meno il cuore e mi brucia



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

A CURA DI ASITNEWS
COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

Pagina 17

Il Secolo XIX

FIN - Campania

PALLANUOTO Il veterano e il presidente a Recco Campagna in World League venerdì a Strasburgo

Felugo e Presciutti giocano in mare e il ct li "convoca" «Siete in forma...»

ITALO VALLEBELLA

la storia Italo Vallebella L' argento mondiale è alle spalle, l' Europeo di fine agosto è il futuro. Ma l' estate infinita del Settebello passa anche attraverso la Super Final di World League in programma da venerdì a Strasburgo con il tecnico Sandro Campagna che per le convocazioni ha mischiato un po' le carte divertendosi anche, a proposito di presunte convocazioni, sui social.

Tutto è nato da una foto insieme di due senatori: Christian Presciutti, giocatore del Brescia, e Maurizio Felugo, presidente della Pro Recco, che la calottina l' ha appesa al chiodo anni fa, ma conserva un fisico ancora da atleta. I due si sono ritrovati a Recco negli ultimi giorni. Sono anche scesi in acqua assieme ai giovanissimi della Pro Recco.

Poi ecco la foto insieme, sorridenti, nonostante la rivalità che da anni contrappone Recco e Brescia. Per Campagna l' occasione è stata ghiotta. Ieri il tecnico azzurro ha ripostato la foto dei due con una scritta inequivocabile: "Ultim' ora: convocati per la World League Presciutti del Brescia e Felugo del Recco. Fisico asciutto".

La gag ha testimoniato come il morale azzurro sia alto, in vista del torneo. C' è la consapevolezza di essere sulla buona strada per costruire un gruppo vincente. Ma gli uomini che Campagna ha in mente sono più dei tredici del Mondiale. E così ecco qualche novità. Fuori dalla lista per la Super Final, rispetto agli ultimi Mondiali, oltre a Di Fulvio tenuto a riposo, anche il convalescente Gonzalo Echenique, operato poche settimane fa e Lorenzo Bruni, infortunato, che sarà comunque in Francia. Nei quindici convocati per Strasburgo ci sono anche il ligure del Brescia Jacopo Alesiani e il compagno di squadra Vincenzo Renzuto, poi il bogliaschino dell' Ortigia Filippo Ferrero, con Condemi e Cassia; Gianmarco Nicosia del Savona, i recchelini Fondelli, locchi Gratta, Cannella, Nicholas Presciutti, Del Lungo. Il Settebello debutterà a Strasburgo venerdì alle 14 contro il Canada, poi affronterà Francia (il 23 alle ore 20) e gli Stati Uniti (il 24 alle ore 14) nel girone. Il format prevede due gruppi di 4 squadre, tutte accedono ai quarti di finale (prime contro quarte, seconde contro terze).

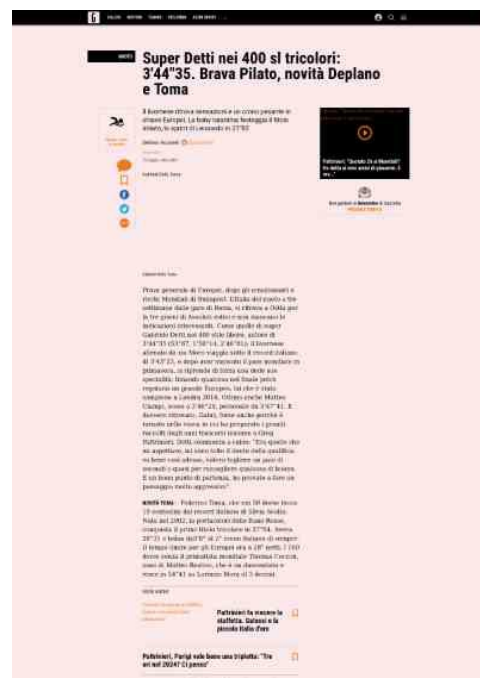
- © RIPRODUZIONE RISERVATA Il post del ct Sandro Campagna con la foto di Presciutti e Felugo.



Super Detti nei 400 sl tricolori: 3'44"35. Brava Pilato, novità Deplano e Toma

19 luglio - Milano Gabriele Detti. Fama Prova generale di Europei, dopo gli emozionanti e ricchi Mondiali di Budapest. L' Italia del nuoto a tre settimane dalle gare di Roma, si ritrova a Ostia per la tre giorni di Assoluti estivi e non mancano le indicazioni interessanti. Come quelle di super Gabriele Detti nei 400 stile libero, autore di 3'44"35 (53"67, 1'50"14, 2'46"81): il livornese allenato da zio Moro viaggia sotto il record italiano di 3'43"23, e dopo aver mancato il pass mondiale in primavera, si riprende di forza una delle sue specialità: limando qualcosa nel finale potrà regalarsi un grande Europeo, lui che è stato campione a Londra 2016. Ottimo anche Matteo Ciampi, sceso a 3'46"25, personale da 3'47"41. E davvero ritrovato, Gabri, forse anche perché è tornato nella vasca in cui ha preparato i grandi raccolti degli anni trascorsi insieme a Greg Paltrinieri. Detti commenta a caldo: "Era quello che mi aspettavo, mi sono tolto il dente della qualifica: va bene così adesso, volevo togliere un paio di secondi o quasi per raccogliere qualcosa di buono. È un buon punto di partenza, ho provato a fare un passaggio molto aggressivo".

Novità Toma - Federico Toma, che nei 50 dorso tocca 19 centesimi dal record italiano di Silvia Scalia: Nata nel 2002, la portacolori delle Rane Rosse, conquista il primo titolo tricolore in 27"84. Aveva 28"31 e balza dall' 8° al 2° crono italiano di sempre. Il tempo limite per gli Europei era a 28" netti. I 100 dorso senza il primatista mondiale Thomas Ceccon, sono di Matteo Restivo, che è un duecentista e vince in 54"41 su Lorenzo Mora di 3 decimi. LEGGI ANCHE Paltrinieri fa vincere la staffetta. Galossi e la piccola Italia d' oro Salvato nella pagina "I miei bookmark" Paltrinieri, Parigi vale bene una tripletta: "Tre ori nel 2024? Ci penso" Salvato nella pagina "I miei bookmark" Conferma Pilato - Benedetta Pilato festeggia l' oro mondiale vincendo i 100 rana tricolori con un tempo (1'06"07) simile a quello realizzato nei giorni scorsi e stavolta incalzata da Arianna Castaglioni (1'06"16) e dalla rientrante neo sposa Martina Carraro (1'06"57), contenta di essere tornata nel suo mondo e di essersi qualificata come il marito Fabio Scozzoli agli Europei. Racconta la diciassettenne tarantina: "Sono contenta del lavoro svolto, ora ci concentriamo sugli Europei. Non vediamo l' ora. E Martina ci è mancata a Budapest". Federico Burdisso in 51"56 doma di venti centesimi Matteo Rivolta nei 100 farfalla: "Una tappa di passaggio per gli Europei, sono molto contento" ha detto il pavese 2001, gemello di Ceccon. Silvia Di Pietro tocca in 26"02 a 24 centesimi dal suo record italiano nei 50 farfalla che chiude meglio rispetto a come parte. La Scotto Di Carlo a tre decimi dal tempo limite è seconda a 30 centesimi dalla romana. Sprint Deplano - I 200 stile libero donne sono di Alice Mizzau in 1'59"14 sulle gemelle casertane Cesarano. Senza l' iridato Nicolò Martinenghi, a vincere i 100 rana col pass europeo è Andrea Castello, emerso nella vasca di ritorno (31"68) dopo la virata in testa di Federico Poggio (27"81) di tre centesimi



su Simone Cerasuolo, finalista mondiale dei 50. Lo sprint maschile è di Leonardo Deplano, che doma in 21"82 i dioscuri olimpici e medagliati Lorenzo Zazzeri (22"09) e Ale Miressi (22"31) e migliora il personale di 3 centesimi scavalcando al quarto posto italiano di sempre Luca Dotto (che ha 21"84 dal 2016). Dallo sprint alle 30 vasche: Simona Quadarella vince i 1500 in 16'12"70, di quasi 5 secondi su Martina Caramignoli e Alisia Tettamanzi, ora allieva di Philippe Lucas in Francia. Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 19 luglio 2022 (modifica il 19 luglio 2022 | 19:44)
© RIPRODUZIONE RISERVATA Paltrinieri: "Quotato 26 ai Mondiali? Ho detto ai miei amici di giocarmi. E ora..." Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.